



## *Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola*

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : [sanfrancescodipaola.ct@gmail.com](mailto:sanfrancescodipaola.ct@gmail.com)

[www.sanfrancescodipaola.tk](http://www.sanfrancescodipaola.tk)

ANNO 2013 – N. 27 – NOVEMBRE 2013 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA

**La festa di Halloween è una ricorrenza che non ha niente a che vedere con la nostra religione.**

«*Treat or trick?*», ovvero «*Dolcetto o scherzetto?*»... Abbiamo sempre guardato con curiosità e fascinazione questo modo di festeggiare il 31 ottobre Halloween, la **vigilia di Ognissanti** (in inglese *All Hallow' Eve*) tipica dei paesi anglosassoni. Gruppi di bambini riuniti a guardare film dell'orrore e poi travestiti in giro per le strade a bussare alle porte del vicinato a chiedere dolciumi e caramelle per evitare una simpatica rappresaglia: sono realtà che fanno parte del nostro immaginario riguardante gli Usa, un po' come il surf, l'hamburger, i grattacieli. **Immagini che improvvisamente e subdolamente qualche anno fa hanno cominciato ad apparire anche in un Paese, come il nostro, che sino a ieri ha sempre celebrato solennemente i giorni dei Santi e dei morti in quanto festa religiosa.** Halloween è sicuramente molto più divertente e attrae i bambini più di una visita al cimitero o una messa per Santi della Chiesa Cattolica. **Ma soprattutto fa spendere i genitori.** Pian piano nelle

vetrine dei negozi di giocattoli hanno cominciato ad apparire: streghe, teschi, fantasmi e zucche. Simboli di una festa che in realtà non ci appartiene per nulla. **L'origine di Halloween come tutti sanno è molto antica, risale ai tempi, prima del dominio dell'Impero Romano,** in cui i Celti abitavano le isole britanniche. L'anno nuovo cominciava a metà autunno in occasione della conclusione dei lavori dei campi, quando i contadini potevano riposare e godersi il frutto del loro lavoro. Ritenevano che quella notte dell'anno fosse un momento di passaggio tra il vecchio e il nuovo e si aprissero le porte che dividono il mondo degli spiriti dal mondo dei vivi. I contadini per non farsi riconoscere dalle creature ultraterrene si travestivano da folletti, angeli, diavoli e streghe. **Per mandare via la paura organizzavano delle burle, dei balli intorno ai falò e costruivano lanterne svuotando grosse rape.**

**La Chiesa ci invita a celebrare l'1 e il 2 novembre che ci ricordano l'amore dei Santi verso Dio ed il prossimo e i nostri Cari che non sono scomparsi nel nulla ma ci hanno preceduto nella Gloria di Dio.**



*A Messaggio del  
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino – Sulla Tua Parola

**VENERDI' 1 NOVEMBRE**

**TUTTI I SANTI**

Le Beatitudini rappresentano la carta di identità del vero cristiano. Mettere in pratica le Beatitudini nella quotidianità ci permetterà di raggiungere la felicità vera.

***“Beati i puri di cuore perché vedranno Dio.”***

**SABATO 2 NOVEMBRE**

**COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

***Qualità di vita e non quantità di vita.*** A cosa giova vivere tanto se poi non siamo in grado di cogliere il senso profondo della vita stessa che è l'amare ? Vivendo l'amore così come Gesù ci indica nel Vangelo delle Beatitudini saremo meglio preparati all'incontro col Padre e non avremo più paura della morte che per noi sarà soltanto il mezzo grazie al quale potremo abbracciare l'Eterno.

**DOMENICA 3 NOVEMBRE**

Zaccheo capisce che per meritare la gioia eterna deve ritornare sui suoi passi. Noi cristiani che abbiamo incontrato Gesù dobbiamo capire che nella nostra vita tutto deve cambiare !!!

Nessun compromesso ci deve impedire di sperimentare la gioia piena di appartenere a Cristo !!!

**DOMENICA 10 NOVEMBRE**

Non facciamo come i sadducei che non credendo alla risurrezione dei morti misero alla prova Gesù. Noi possiamo accogliere il messaggio di Gesù soltanto se saremo disposti a cambiare profondamente mentalità e modo di vivere.

**DOMENICA 17 NOVEMBRE**

Non attacchiamoci a tutto ciò che non è Dio. Dove potremo poggiare la nostra vita ? Chi ci darà ristoro ? La roccia della nostra vita è Dio, aggrappiamoci a Lui. Anche le cose più affidabili si rivelano, poi, illusorie; lo stesso Tempio di Gerusalemme, con i suoi preziosi decori e le sue gemme, non si credeva potesse venire distrutto ed invece ciò è poi avvenuto.

**DOMENICA 24 NOVEMBRE**

**N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo**

Gesù Cristo è un vero Re, ma la Sua regalità è una regalità di servizio al prossimo. Il Regno di Cristo non segue la teoria del potere ma segue la logica dell'amore. Egli stesso è amore e ogni vero cristiano che si rispetti deve riscoprire la sua vera identità; ***essere cristiani significa conformarsi in tutto e per tutto a Cristo Signore.***

***Anche tu fai come il buon ladrone affidati a Lui e chiedigli la sua amicizia, l'unica cosa per la quale vale la pena vivere e morire !***

DAL SITO FAMIGLIA CRISTIANA DEL 27.10.13

**Il Papa: "Famiglie rimanete unite a Cristo"**

---

**Sabato 26 ottobre, il pellegrinaggio mondiale delle famiglie ha portato a San Pietro quasi 200 mila persone provenienti da 75 Paesi.**

---

Una piazza festosa, colorata da tanti palloncini, dove le generazioni si tengono per mano: nonni, figli e nipoti insieme. San Pietro accoglie il pellegrinaggio mondiale delle famiglie. Sabato 26 ottobre si contano circa 200 mila persone in rappresentanza di 75 diversi Paesi. Questa piazza "vi abbraccia: siamo un solo popolo, con un'anima sola, convocati dal Signore che ci ama e ci sostiene". Papa Francesco arriva sul sagrato mano nella mano con dieci bambini e subito scherza con loro, chiedendo se sanno farsi il segno della Croce.

**"Famiglia, vivi la gioia della fede"** è il tema del Pellegrinaggio e il Papa si sofferma proprio sul modo in cui sperimentare questa gioia nella famiglia, oggi.

Papa Francesco conosce le difficoltà che le famiglie vivono. "La vita spesso è faticosa", "lavorare è fatica", "ma - ricorda il Papa - quello che pesa di più nella vita è la mancanza di amore"; "pesano certi silenzi, a volte anche in famiglia, fra marito e moglie, fra genitori e figli". Il Papa pensa anche agli anziani soli e alle famiglie che non sono aiutate a sostenere chi in casa ha bisogno di cure speciali. A tutte le famiglie Papa Francesco ricorda le parole di Gesù: "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi". "Il Signore conosce le nostre fatiche" e i pesi della nostra vita, dice, ma anche il nostro profondo desiderio di trovare la gioia del ristoro: "Gesù ha detto: 'La vostra gioia sia piena'. Gesù vuole che la nostra gioia sia piena! Lo ha detto agli apostoli e lo ripete oggi a noi. Allora questa è la prima cosa che

stasera voglio condividere con voi, ed è una parola di Gesù:

***Venite a me, famiglie di tutto il mondo - dice Gesù - e io vi darò ristoro, affinché la vostra gioia sia piena. E questa Parola di Gesù portatela a casa, portatela nel cuore, condividetela in famiglia.***

Ci invita ad andare da Lui per darci, per darvi e per darci a tutti la gioia". ***Papa Francesco si ricollega poi al Rito del matrimonio dove ci si promette di essere fedeli sempre "nella gioia e nel dolore". "Come Abramo" gli sposi si mettono in cammino insieme e il Papa ricorda che proprio questo è il matrimonio: "partire e camminare insieme, mano nella mano, affidandosi alla grande mano del Signore": "Mano nella mano, sempre e per tutta la vita! E non fare caso a questa cultura del provvisorio, che ci taglia la vita a pezzi!***

Con questa fiducia nella fedeltà di Dio si affronta tutto, senza paura, con responsabilità". Il Papa ricorda quindi che gli sposi cristiani non sono ingenui, conoscono i problemi e i pericoli della vita. Ma non hanno paura di assumersi la loro responsabilità, davanti a Dio e alla società. Senza scappare, senza isolarsi, senza rinunciare alla missione di formare una famiglia e di mettere al mondo dei figli e "i cristiani - sottolinea - si sposano nel Sacramento perché sono consapevoli di averne bisogno!". Jorge Mario Bergoglio ribadisce, quindi, quanto sia importante per gli sposi pregare insieme: "E nel loro Matrimonio pregano insieme e con la comunità. Perché? Perché si usa fare così? No! Lo fanno perché ne hanno bisogno, per il lungo viaggio che devono fare insieme: un lungo viaggio che non è a pezzi, dura tutta la vita! E hanno bisogno dell'aiuto di Gesù, per camminare insieme con fiducia, per accogliersi l'un l'altro ogni giorno, e perdonarsi ogni giorno! E questo è importante, eh! Nelle

famiglie saper perdonarsi". Poi ripete le tre parole-chiave che servono per portare avanti una famiglia: permesso, grazie e scusa. "Permesso, grazie, scusa! Lo diciamo insieme? Permesso, grazie e scusa! Diciamo queste tre parole in famiglia! Perdonarsi ogni giorno!" Sono tanti i momenti belli in famiglia: il pranzo insieme, l'uscita nel parco o in campagna, la visita ai nonni ma" – sottolinea il Papa – "se manca l'amore manca la gioia, manca la festa, e l'amore ce lo dona sempre Gesù: Lui è la fonte inesauribile, e si dona a noi nell'Eucaristia". E lì Lui "ci dà la sua Parola e il Pane della vita, perché la nostra gioia sia piena". In piazza ha svelato un'icona raffigurante la presentazione di Gesù al Tempio, dove si intrecciano tre generazioni: Simeone e Anna, i due anziani, rappresentano "la fede come memoria" e il Papa invita ad ascoltare i nonni che sono la saggezza di un popolo; Maria e Giuseppe sono la famiglia santificata dalla presenza di Gesù. "Rimanete sempre unite a Gesù – conclude - e portatelo a tutti con la vostra testimonianza".

## *Parlatene al Parroco*

### **Scrivete a:**

Parr. San Francesco di Paola  
Piazza San Francesco di Paola  
95131 CATANIA

### **oppure inviate una e-mail a:**

sanfrancescodipaola.ct@gmail.com

**o fissate un appuntamento telefonando al n. 095-534515**

## *Una Preghiera al mese*

### **La Comunione Spirituale**

Gesù mio,  
io credo che sei realmente presente  
nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa  
e ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti  
sacramentalmente,  
vieni almeno spiritualmente  
nel mio cuore.

Come già venuto,  
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;  
non permettere che mi abbia mai  
a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro  
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo  
in sconto dei miei peccati,  
in suffragio delle anime del purgatorio  
e per i bisogni della Santa Chiesa



*« Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è "il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia". Nel contempo, auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno. »*

(Papa Benedetto XVI, *Porta fidei*, 9)

*L'anno della fede terminerà con la solennità di Cristo Re il 24 novembre 2013. L'invocazione di Cristo Re, oltre a chiudere l'anno liturgico, deve essere il traguardo finale del nostro cammino di fede.*

## *Una Ricetta al mese*

---

### OSSA DI MORTO

---

Biscottini che si trovano in Sicilia nel periodo della commemorazione dei defunti. E' tradizione siciliana, infatti, che i bambini ricordino i parenti che "non ci sono più" proprio grazie a questa festa. Infatti i bambini buoni, il giorno dei morti, ricevevano in dono da parte dei cari estinti, dolci e leccornie tipiche. Si tratta di biscottini a cui viene data la "spaventosa" forma di osso

---

### **COME VEDETE Halloween NON HA INVENTATO NIENTE**

Ingredienti :

- 300 g di farina per dolci
- 300 g di zucchero semolato
- 6 g di chiodi di garofano in polvere
- 1/2 cucchiaino di cannella in polvere
- 75 gr di acqua

Riscaldare mescolando, anche se non si riuscirà a far sciogliere lo zucchero, è importante NON far bollire lo sciroppo. In planetaria aggiungete la farina, la cannella, i chiodi di garofano in polvere e versate a filo lo sciroppo precedentemente ottenuto. Azionate l'impastatrice per miscelare bene gli ingredienti, quindi prendete la pasta che avrete ottenuto e rimettetela sul fuoco per qualche secondo mescolando in continuazione con un cucchiaio di legno.

Si dovrà ottenere una pasta morbida. Togliere la pentola dal fuoco e su un ripiano infarinato formate tanti salsicciotti che taglierete dando la forma ai biscotti. Coprite i biscotti ottenuti con un velo e lasciate asciugare per

almeno 3-4 giorni. Trascorso questo tempo la pasta in superficie si sarà asciugata, assumendo una colorazione biancastra. E' il momento di infornare. Preriscaldare il forno a 180° e disponete i biscotti, ben larghi, su una placca su cui avrete disposto un foglio di carta forno bagnato e strizzato. Infornate per 10-15 minuti, finché come per magia, lo zucchero non si scioglierà e caramellando formerà un croccantissimo biscottino sottile con sopra un "osso" bianco e sottilissimo. Sfornate e lasciate raffreddare prima di togliere dalla carta forno